Camere di Commercio, CGIL CISL UIL 21 novembre in piazza

Personale delle Camere di Commercio di nuovo in piazza lunedÃ¬ prossimo (21 novembre) a Roma per chiedere al Governo un passo indietro sul decreto varato in questi giorni, nonostante i pareri contrari delle competenti commissioni parlamentari.

19-11-2016

Per CGIL CISL e UIL â€œÃ¨ un provvedimento palesemente sbagliato, che mette a rischio non solo 2.000 posti di lavoro, ma lâ€™intero sistema camerale - camere di commercio, unioni regionali e aziende speciali - che da decenni fornisce alle imprese servizi essenziali per lo sviluppo delle economie localiâ€•.

Con il sit-in dinanzi al Ministero dello Sviluppo Economico, le organizzazioni sindacali della funzione pubblica e del terziario di CGIL CISL e UIL intendono rimarcare il ruolo determinante che proprio il MiSE ha avuto nellâ€™approvazione di un decreto contrario non solo alle richieste avanzate dalle organizzazioni sindacali e dalla stessa Unioncamere nazionale, ma anche alle indicazioni fornite dal Parlamento.

Per i sindacati di categoria il governo, â€œcon un preoccupante ed imbarazzante strappo istituzionale ha voluto negare il confronto, dimostrando il reale intento, quello di smantellare il sistemaâ€•.

I sindacati chiedono â€œuna riforma vera, che metta al centro il valore e lâ€™impegno dei lavoratori coinvolti, e un sistema camerale che sia riferimento ed elemento insostituibile per rilanciare sviluppo e crescita nei territoriâ€•.

Per queste ragioni, concludono Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl e Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs, â€œci opponiamo al provvedimento e manifesteremo lunedÃ¬ 21 novembre a partire dalle 14, insieme a centinaia di lavoratori, davanti alla sede del Ministero dello sviluppo economico in via Molise a Romaâ€•.